



Istituto Nazionale di Fisica Nucleare

Commissione Nazionale Permanente  
Igiene Sicurezza Ambiente  
*Segreteria*

25.10.10 019016

Frascati,

Via E. Fermi, 40 - 00044 FRASCATI (RM) Italia

dott. Franco Vernocchi  
Responsabile SPP  
INFN – Sezione di Genova  
Via Dodecaneso 33  
16146 Genova

p.c.

prof. Sandro Squarcia  
Direttore INFN-Sezione Genova

CNPISA

Direttore AC

Presidente INFN

OGGETTO: implementazione di procedura per la valutazione del rischio stress lavoro correlato (art. 28 co1 e 1bis D.Lgs. 81/08).

La Commissione Nazionale Permanente Igiene Sicurezza Ambiente dell'INFN, al fine di fornire indirizzi omogenei alle strutture dell'Ente, ha stabilito (*comunicazione e-mail segreteria CNPISA del 15.10.10*) di individuare un gruppo di lavoro con il compito di elaborare la procedura in oggetto.

La S.V. è invitata a coordinare un gruppo di lavoro incaricato di predisporre quanto in oggetto secondo i requisiti descritti in allegato. E' invitata inoltre a comunicare la composizione del gruppo stesso secondo le modalità definite in allegato come pure, vista la scadenza normativa del 31.12.10, la pianificazione dei lavori e i termini dell'inoltro della procedura in oggetto.

Con i migliori saluti.

Segreteria CNPISA  
(ing. Enrico Bonanno)

SC

All.: *Requisiti per la validazione da parte della CNPISA.*





Istituto Nazionale di Fisica Nucleare  
Commissione Nazionale Permanente  
Igiene Sicurezza Ambiente

Procedura per la valutazione dei rischi  
collegati allo stress lavoro-correlato nelle Strutture dell'INFN  
(art 28 co.1 e 1bis D.lg.vo 81/08)

Requisiti per la validazione da parte della CNPISA

1. Gruppo di lavoro

*Composizione*

Il gruppo di lavoro sarà rappresentativo delle professionalità di sicurezza, RSPP (Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione), MC (Medico Competente) RLS (Rappresentante Lavoratori sicurezza).

Anche il ruolo di EQ (Esperto Qualificato) di radioprotezione andrà consultato.

Assicurare il coinvolgimento della Consigliera di fiducia relativamente al progetto benessere, come definito dal Comitato Salute e Sicurezza della Commissione Europea.

E' altresì opportuno coinvolgere un esperto di software per una possibile informatizzazione.

*Obiettivi*

Scopo principale è quello di implementare una procedura snella ed efficace ai fini dell'assolvimento, da parte dei Direttori di Struttura, degli obblighi di valutazione del rischio collegato allo stress lavoro correlato (scadenza rinviata al 31.12.2010).

La CNPISA si riserva, successivamente, di attribuire al gdl, in continuità con l'assolvimento dell'incarico, ulteriori obiettivi inerenti l'integrazione e il coordinamento della procedura predisposta con il progetto c.d Magellano e iniziative e programmi in materia da parte del CPO INFN.

2. Requisiti di carattere generale

Requisito di primaria importanza è che la procedura sia essenziale (*keep-paper-to-a-minimum*) ed improntata alla semplicità.

Si ricorda che per micro-attività al di sotto delle 10 unità di personale la valutazione è "paperless".

Evitare invio questionari a tutto il personale, soprattutto in una prima fase.

Sono infatti già noti i casi di rilevanza ed irrisolti nelle Strutture (RSPP ed RLS sono interni, i MC sia pur professionalità esterne operano da anni all'interno delle Strutture).

Privilegiare, per l'invio dei questionari, un criterio di campionamento (c.d. *sampling*), fermo restando la possibilità di estensione su richiesta per determinate attività ad esempio da parte dei lavoratori stessi, dei loro rappresentanti – RLS e /o delle organizzazioni sindacali (metodo incrementale).

Si ricorda che anche il campionamento è un atto professionale e andranno individuati i criteri con cui definirlo (es. aree omogenee quali turnisti, esposti a rischi particolari, etc.) e andranno pianificati nell'ambito delle riunioni periodiche di prevenzione dai rischi eventuali sviluppi incrementali.

3. Identificazione delle fonti di pericolo

Occorre preliminarmente delineare il quadro complessivo preesistente alla data 31.12.2010 in riferimento all'esistenza di casi specifici già segnalati nel corso degli anni.

L'identificazione dei pericoli include in particolare (rif. allegato C punto 4 - pericoli psicosociali standard BS 18:001):

- carico di lavoro eccessivo (esempio cumuli di mandati, etc.);
- ambiente fisico del luogo di lavoro;
- mancanza di comunicazione o controllo della direzione (es. mancanza di audit di sicurezza nelle Strutture).

e ulteriori elementi oggettivabili (assenze malattia, infortuni, procedimenti disciplinari, segnalazioni preesistenti).

#### 4. Valutazione del rischio

Includere una valutazione preliminare di 1a fase (c.d. rischio basso). Se non sussistono le condizioni di cui al precedente punto, si passa a ulteriori fasi con tecniche diverse e competenze specifiche (interviste, focus group).

Nell'ambito della sorveglianza sanitaria, valorizzare lo strumento della visita a richiesta da parte del personale.

#### 5. Misure di prevenzione e protezione

Le misure privilegiano interventi sull'organizzazione del lavoro e di formazione mirata rispetto ad altre misure (es. sorveglianza sanitaria).

#### 6. Altro

In considerazione del carattere sintetico della procedura richiesta, sarà opportuno rinviare, per quanto non specificato, a documenti di fonte pubblica (Accordo europeo 08.10.2004, linee guida del Coordinamento tecnico interregionale della prevenzione nei luoghi di lavoro, etc.)